

## RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ ANNO 2023

(L.R. 06/08/2019, n. 13, art.39)

# CONSORZIO BOSCHI CARNICI TOLMEZZO

## 1. Il quadro di riferimento

L'attività del Consorzio Boschi Carnici nel corso del 2023 è stata condotta secondo quanto previsto dallo Statuto, che stabilisce in particolare il diretto coinvolgimento dell'Ente, oltre che nella gestione e nel miglioramento dei compendi forestali e malghivi di proprietà, anche nell'assistenza tecnico-forestale a servizio delle proprietà comunali, nell'incremento del patrimonio boschivo con la valutazione delle opportunità di acquisto di nuovi fondi silvo-pastorali e, più in generale, nel sostegno e nella promozione dell'economia montana.

Le attività sono svolte in stretta sinergia con Enti e Istituzioni operanti sul territorio, con particolare attenzione all'attuazione delle linee di politica forestale emanate dalla Regione.

L'anno appena trascorso ha risentito più dei precedenti anni delle infestazioni di bostrico tipografo a carico dei boschi di conifere posti a qualsiasi quota ed esposizione, quale tipico effetto secondario dei massivi schianti sperimentati con la tempesta Vaia, e in buona parte anche per le stagioni estive sempre più siccitose, che mettono a dura prova la vitalità delle Peccete. Quale risultato, anche nel corso del 2023 nell'applicazione delle previsioni del Piano di Gestione Forestale (di seguito PGF) si è avuta la netta prevalenza di interventi di utilizzazione "fuori pianificazione" e di lotti in emergenza, a scapito dei lotti afferenti alla gestione ordinaria.

Nonostante la generale lenta ripresa delle attività ordinarie, va comunque detto che il 2023 ha consentito di dare avvio a nuove idee e progetti, su cui il Consorzio aveva da tempo cominciato a ragionare di concerto con altri portatori di interesse, inerenti alle nuove frontiere della gestione forestale e alla certificazione dei Servizi Ecosistemici.

Va inoltre detto che la condizione di "sotto organico" venutasi a creare a partire dal 2020 anche per effetto del pensionamento del precedente direttore e con il recente pensionamento del capo agenti, è stata parzialmente fronteggiata attraverso la proroga di tre assunzioni a tempo determinato, di cui due in categoria D e una in categoria C, nonché da una ulteriore assunzione in categoria C, sempre a tempo determinato. L'attuale strutturazione, sebbene non definitiva e non ancora sufficiente, ha consentito di portare avanti con professionalità i molteplici ambiti lavorativi su cui il Consorzio è impegnato, come di seguito illustrati.

## 2. Il rapporto con le altre istituzioni

Negli ultimi anni il Consorzio si è sempre più distinto per la sua posizione strategica nell'economia forestale dell'area montana, in particolare facendosi parte attiva nella messa a terra delle linee di politica forestale in sinergia con i Servizi regionali, e collaborando in stretto contatto con la Comunità di Montagna della Carnia (CMC) e Legnoservizi in un intenso rapporto di partecipazione ai tavoli tecnici e ai progetti di settore.

Nell'anno appena trascorso il Consorzio ha ulteriormente rafforzato la posizione centrale e di interlocutore privilegiato non solo nel "governo del patrimonio boschivo" dell'area carnica, quanto più in generale nel vasto panorama di progetti trasversali messi in campo dalle diverse istituzioni nell'ambito del PNRR, dell'energia da fonti rinnovabili, della costruzione di "green communities" e nella valorizzazione del complesso di benefici ambientali meglio noti come Servizi Ecosistemici.

Rimane valida la necessità di **istituzionalizzare il ruolo del Consorzio** quale attore privilegiato nel "governo del patrimonio boschivo" dell'area carnica e interlocutore essenziale della Regione autonoma FVG e della CMC che, non disponendo di personale tecnico di settore, anche alla luce del nuovo ruolo assegnato per legge alla Polizia locale, non può più impiegare il proprio personale nelle attività di sorveglianza dei lotti boschivi. La costituzione di una convenzione che istituzionalizzi il ruolo dei diversi attori, avrebbe l'obiettivo di promuovere e consolidare azioni che implementino programmi comuni di valorizzazione del patrimonio silvo-pastorale.

## CONSORZIO BOSCHI CARNICI TOLMEZZO

Nella visione condivisa, ciò dovrà necessariamente portare a una decisa nuova strutturazione del Consorzio e a un superamento delle attuali criticità, con un sicuro effetto in termini di funzionamento delle filiere di valore collegate alla foresta-legno e a uno sviluppo economico dell'intera area montana. A tale proposito è attualmente allo studio un'ipotesi di **aggiornamento dello Statuto** consorziale che, quale braccio operativo della RAFVG e in sinergia con i Comuni consorziati, consenta di definire meglio ruolo e funzionamento del Consorzio nel panorama della gestione forestale e ambientale, alla luce della recente definizione *ex lege* di "ente pubblico non economico", che concorre al perseguimento degli obiettivi della politica forestale regionale.

In questa ottica il Consorzio ha rafforzato il suo ruolo di interlocutore principale nel tavolo di lavoro inerente alla *Filiera foresta legno energia* della Carnia, ed è uno dei soggetti firmatari del **Protocollo d'intesa** tra la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, la Comunità di Montagna della Carnia, il Comune di Tolmezzo e la Burgo group Spa per la realizzazione integrata di un progetto pilota di teleriscaldamento a biomasse nell'area tolmezzina. Si tratta di una iniziativa dalle molteplici potenzialità in termini di sviluppo socio-economico e ambientale del territorio, nell'ambito del quale il Consorzio, in virtù del proprio ruolo a livello sovracomunale e il proprio *know-how*, si impegnerà in particolare alla tutela e valorizzazione della biomassa locale, assicurandone la reperibilità nella maggiore quantità possibile per la realizzazione degli obiettivi di progetto, nel rispetto del principio dell'uso "a cascata" del prodotto legno.

### 3. Le attività svolte

#### 3.1. Utilizzazioni boschive e assistenza tecnica ai Comuni

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di attuazione dei PGF entro la proprietà consorziale e quella dei Comuni, consorziati e non, che nel corso dell'anno hanno rinnovato al Consorzio l'incarico di gestione dei soprassuoli forestali. Come indicato in premessa, il perdurare degli eventi calamitosi nella misura di una massiccia diffusione del bostrico tipografo, rappresenta la principale ragione di un rallentamento nella ripresa della ordinaria gestione delle proprietà: i lotti ordinari preventivati per l'anno in corso sono stati solo parzialmente realizzati, per dare la necessaria priorità ai più urgenti lotti "fuori pianificazione". Nel complesso la massa legnosa assegnata è in progressivo aumento.

L'**assegnazione di lotti ordinari** ha riguardato per lo più soprassuoli a prevalenza di latifoglie, per la crescente domanda dell'assortimento "legna da ardere", che ha interessato il mercato nell'ultimo anno anche a seguito del forte rincaro del costo dell'energia da fonti fossili.

Oltre a questo, il personale del Consorzio ha avuto un importante ruolo nella veloce predisposizione di Progetti di Riqualificazione Forestale e Ambientale (PRFA) volti al contenimento del pesante diffondersi del *bostrico tipografo*, che ha colpito i soprassuoli forestali dell'area montana della regione in maniera più pesante dei precedenti anni.

Anche in questo caso si è cercata la necessaria sinergia con le varie Stazioni Forestali operanti sul territorio e con l'Ispettorato Forestale di Tolmezzo, sia in fase di ricognizione che di rilievo delle porzioni di bosco "attaccate" dall'insetto scoltide.

Nonostante le premesse, come su anticipato a partire dalla primavera 2023 sono riprese le "**martellate ordinarie**", anche con riferimento all'assistenza tecnica prevista dal primo comma dell'art. 2 dello Statuto. A tale proposito è intenzione del Consorzio istituire un Albo dei professionisti esterni, cui ricorrere nel supporto delle attività di martellata e progettazione dei Progetti di Riqualificazione Forestale e Ambientale (PRFA).

Di seguito una quantificazione della massa lorda assegnata nel corso del 2023 con PRFA e Dichiarazioni di Taglio (DT), comprensiva degli assegni supplementivi effettuati dal personale in corso di lavorazione:

**CONSORZIO BOSCHI CARNICI  
TOLMEZZO**

	SCHIANTI m <sup>3</sup> lordi	BOSTRICO m <sup>3</sup> lordi	LOTTI ORDINARI		N° progetti RFA ordinari	TOT m <sup>3</sup> lordi
			Latifoglie m <sup>3</sup> lordi	Conifere m <sup>3</sup> lordi		
<b>Proprietà CBC</b>	307,989	3.272,204	1.250,958	977,154	2	<b>5.808,305</b>
<b>Proprietà Comuni/Enti</b>	6.329,546	19.988,167	1.306,667	2.114,462	4	<b>29.738,842</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.637,535</b>	<b>23.260,371</b>	<b>2.557,625</b>	<b>3.091,616</b>	<b>6</b>	<b>35.547,147</b>

La snellezza richiesta nelle assegnazioni di cui sopra e la forte ripercussione economica per le amministrazioni proprietarie degli eventi calamitosi su descritti ha portato a confermare in tutti i casi la vendita nella forma "in piedi", oppure attraverso specifiche gare, ai sensi del comma 3, lett. a), art. 21 della L.R. 23.04.2007 n. 9.

Nonostante ciò merita ricordare che in sede di approvazione del bilancio di previsione 2024 si è scelto di mantenere la possibilità di affidare a ditte terze l'utilizzazione di alcuni lotti attraverso cottimi di lavorazione e successiva vendita a strada. Tale modalità consentirà di portare a una migliore valorizzazione degli assortimenti legnosi ritraibili dai lotti boschivi, in applicazione del principio di uso "a cascata" del legname, e allo stesso tempo di portare alla progressiva organizzazione della Filiera energetica, con una migliore comprensione delle masse di cascami di lavorazione effettivamente disponibili per questo utilizzo, e dei costi da sostenere per il loro esbosco e successiva lavorazione a strada.

### **3.2. Piano di Gestione Forestale**

La gestione forestale della proprietà consorziale viene condotta secondo un approccio multifunzionale, che mira a valorizzare i comprensori di proprietà in linea con le previsioni dello strumento di pianificazione (PGF) al fine di potenziarne le finalità multiple in un'ottica di sostenibilità.

Poiché il 2023 rappresenta l'ultimo anno di attuazione (validità 2012-2023), e le numerose attività in corso, non ultima la promozione dei Servizi ecosistemici legati ai crediti di sostenibilità, sono strettamente legate all'esistenza di uno strumento di pianificazione in vigore, si intende procedere alla sua immediata revisione. Per far fronte alla relativa spesa, si conta di beneficiare del finanziamento messo a disposizione dalla L.R. 9/2007, art. 41 ter, c. 2, 3 e 14 e dal DPR 14 aprile 2016, n. 073/Pres. Nell'attesa dell'esito della domanda di contributo estesa in data 10.01.2024 le attività in corso sono svolte ai sensi dell'art. 6, comma 5 del *Regolamento forestale* per il quale il PGF conserva la sua validità nei tre anni successivi al termine previsto.

### **3.3. Viabilità forestale**

Una efficace gestione delle proprietà forestali è subordinata alla possibilità di raggiungere e servire i comprensori con una rete di infrastrutture viarie sufficientemente densa e in condizioni di percorribilità buone, se non ottimali.

Una condizione necessaria per garantire tale requisito è rappresentata dalla valutazione preventiva delle esigenze di miglioramento infrastrutturale delle unità forestali in gestione e alla conseguente realizzazione di nuovi assi viari, nell'ottica di un progressivo potenziamento e nel rispetto delle direttive tecniche per la pianificazione e realizzazione della viabilità forestale (legge regionale 9/2007 art. 35; D.P.Reg. 28 dicembre 2012, n. 274/Pres.). Da anni il Consorzio è coinvolto nell'attività di

## CONSORZIO BOSCHI CARNICI TOLMEZZO

pianificazione e progettazione in proprio di infrastrutture a servizio dei comprensori di proprietà, nonché di quelli assunti in gestione su delega dei Comuni consorziati e non. Anche nel corso del 2023 è continuata una puntuale valutazione dello stato di accessibilità dei boschi, e in sede di redazione dei progetti di Riqualificazione Forestale e Ambientale sono state condotte una puntuale valutazione delle esigenze di adeguamento delle strade esistenti e di nuova realizzazione, nel caso di comprese attualmente poco servite.

In particolare, nei primi mesi dell'anno si è provveduto alla predisposizione del progetto esecutivo per i Lavori di realizzazione della Strada di collegamento "MALGA LITTIM E SAN GIACOMO" in Comune di Prato Carnico (UD), che interessa la proprietà del Consorzio e del Comune di Ovaro, per il quale lo scorso mese di maggio è stata presentata domanda di finanziamento ai sensi dell'articolo 4 e dell'articolo 8 del D.P.Reg. 17 marzo 2023, n. 057/Pres.

L'esito dell'istruttoria ha consentito di finanziare nell'immediato un primo lotto dell'infrastruttura proposto, in particolare quello riguardante la proprietà consorziale, per il quale è in corso il rilascio del Permesso di costruire. Il secondo lotto, inizialmente stralciato in quanto non previsto dallo strumento di gestione (PGF) ormai scaduto, è stato utilmente inserito nelle previsioni del PGF per il nuovo periodo di validità. Si è pertanto proceduto a estendere una nuova domanda di finanziamento dell'opera a valere sui fondi di cui alla L.R. 09/2007.

Nell'intento di perseguire una progressiva implementazione della dotazione viaria a servizio dei complessi boscati di maggiore interesse, attualmente non sufficientemente serviti da strade forestali, a dicembre 2023 il Consorzio ha esteso una domanda di finanziamento per l'anticipazione delle spese di progettazione inerenti alla strada "Bosco Suttul", entro la particella 10 in Comune di Forni Avoltri. L'intento è quello di disporre a breve di un progetto cantierabile, al fine di reperire le necessarie risorse a valere su fondi regionali ed europei.

Infine sono allo studio ulteriori **ipotesi di nuove strade**, a integrazione di quelle esistenti e idonee a soddisfare le esigenze emerse, nonché valutazioni inerenti alla realizzazione di un **piazzale tecnologico** per la lavorazione delle biomasse da avviare alla Filiera energetica.

### 3.4. Interventi ODPCM 558 come Soggetto attuatore

Nel corso del 2021 il Consorzio Boschi Carnici era stato individuato come **Soggetto Attuatore** del Commissario Delegato ODPCM n.558 del 15.11.2018 per 10 nuove opere pubbliche dell'importo complessivo pari a € 2.047.000,00 dislocate nei Comuni di Forni Avoltri, Prato Carnico, Socchieve e Treppo Ligosullo (D20-cobc-2203, D20-cobc-2204, D21-cobc-1954, D21-cobc-1958, D21-cobc-1959, D21-cobc-1962, D21-cobc-1981, D21-cobc-1982, D21-cobc-2122, D21-cobc-2126).

Alla fine del 2022 era stata affidata una ulteriore opera, a completamento di un precedente intervento a carico della viabilità di accesso alla Malga Malins, in Comune di Prato Carnico, di cui al codice D21-cobc-2251 e per l'importo complessivo previsto di € 300.000,00

Nella prima metà del 2023 la quasi totalità delle opere di cui sopra risultano ultimate, e si prevede il completamento delle due infrastrutture rimanenti entro la primavera 2024. La funzione di RUP è svolta internamente all'ente e il personale consorziale è attualmente impegnato nelle operazioni di rendicontazione delle opere completate.

### 3.5. Interventi nell'ambito del PSR

## CONSORZIO BOSCHI CARNICI TOLMEZZO

Nell'ambito dei fondi PSR nel corso del 2023 sono state portate a completamento le attività previste all'interno del progetto innovativo denominato **Net.Fo** (Net of forests), a valere sulla misura 19 – sottomisura 19.2 per iniziative volte a migliorare la sostenibilità ecosistemica del bosco, che si poneva il principale obiettivo di sviluppare nuove pratiche e tecnologie atte a superare i problemi del frazionamento della proprietà forestale. Il progetto, finanziato con Decreto prot. 148.2022 del GAL Euroleader di data 28/07/2022, con il quale si concedeva al Consorzio Boschi Carnici un aiuto dell'importo complessivo di € 320.512,88, è stato realizzato in partnership con diversi proprietari pubblici e privati, tra i quali la RAFVG, e si è svolto su due aree pilota presso il comprensorio del Monte Rest e entro il Comune di Treppo Ligosullo.

Le numerose attività messe in campo hanno riguardato in particolare:

- la realizzazione di una innovativa piattaforma di economia forestale collaborativa, **FORESTSHARING-FVG**, che costituisce l'adattamento dell'esistente **FORESTSHARING.IT** in una versione personalizzata e autonoma per la regione FVG, dedicata alla gestione aggregata, innovativa e circolare delle proprietà forestali private e pubblico-private;
- La redazione di **strumenti di Pianificazione** e gestione forestale a carattere sperimentale che, per ognuna delle due aree pilota individuate, ha portato alla costruzione di possibili scenari futuri per la valorizzazione degli ecosistemi interessati;
- La valutazione preliminare dei benefici derivanti dalla valenza dei soprassuoli in termini di erogazione di **Servizi Ecosistemici** (SE) connessi alla biodiversità e alla funzione di stoccaggio e non emissione di anidride carbonica, che ha portato all'ottenimento per ognuno dei partner di Certificati per i servizi ecosistemici legati alla biodiversità secondo lo Standard PEFC;
- L'attività trasversale di **animazione pubblica**, realizzata attraverso eventi pubblici di condivisione del progetto e dei progressivi risultati, webinar, tavole rotonde con i portatori di interesse e numerose uscite sulla stampa di settore;

A conclusione del percorso di progetto, è stato realizzato un **manuale delle Buone Pratiche**, avente lo scopo di raccontare quanto fatto e soprattutto di renderlo replicabile in futuro in altri territori, mettendo a fattore comune le conoscenze acquisite su come sopperire nel modo più efficace possibile al problema del frazionamento fondiario, e allo stesso tempo valorizzare i molteplici benefici rappresentati dai Servizi Ecosistemici e garantire l'aumento della resilienza in ambito forestale.

Tale documento è disponibile su supporto cartaceo e informatico, ed è stato reso disponibile alla vasta platea di amministratori, tecnici e proprietari chiamati, a vario titolo, ad amministrare e gestire i soprassuoli forestali.

### 3.6. Valorizzazione del patrimonio

Il continuo sforzo verso l'accorpamento di superfici forestali contermini o abbandonate, cui si accompagna un effettivo miglioramento della fruizione di soprassuoli che, per effetto della diffusa frammentazione, risultano da lungo tempo abbandonati, rappresenta indubbiamente una delle vie che nel prossimo futuro il Consorzio intende perseguire e valorizzare. L'azione di **acquisizione di proprietà private** che, inserite nella compagine di una proprietà forestale più articolata ed estesa risultano di più facile gestione, sarà quindi implementata anche nel prossimo futuro, in particolare per quelle piccole entità boscate di proprietà privata che risultano adiacenti alla superficie consorziale.

Nell'anno in corso la proprietà non ha ancora subito variazioni, tuttavia è in fase di valutazione l'acquisto di ciò che rimane dell'ex Consorzio "Vizza-Collina-Pradibosco" in Comune di Prato Carnico per complessivi 23 ettari circa e di una proprietà privata di circa 3 ettari non accorpati, in Comune di Ovaro. Entrambe risultano complementari all'esistente proprietà consorziale.

## CONSORZIO BOSCHI CARNICI TOLMEZZO

Gli investimenti nel corso del 2023 hanno interessato anche parte del patrimonio "edilizio" consorziale, con particolare riferimento alla **Malga Malins** in Comune di Prato Carnico e al **complesso turistico di Aplis** in Comune di Ovaro.

Per quest'ultimo, a seguito della rescissione anticipata del contratto di gestione da parte dell'affittuario Famiglia Filafferro, per consentire l'insediamento della nuova gestione si sono resi necessari interventi di manutenzione straordinaria a carico della caldaia a biomasse legnose, che sempre più frequentemente si dimostra ormai vetusta e non affidabile. Si sono inoltre resi necessari lavori ancora riconducibili a "danni occulti" degli allagamenti provocati durante la tempesta "Vaia" e delle violente piogge del mese di luglio. Si è intervenuti in particolare a carico degli intonaci presenti al piano terra e dei cartongessi nella zona delle cucine che, a causa di pesanti infiltrazioni dal tetto a partire dai lucernari, non consentivano lo svolgimento delle usuali attività in sicurezza.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente si è adoperato per la ricerca di risorse straordinarie per garantire la definitiva sostituzione della caldaia obsoleta con un moderno impianto per la produzione di calore da biomasse legnose, per il quale si dispone del progetto definitivo/esecutivo "Lavori di ammodernamento e miglioramento dell'efficienza energetica della centrale termica" a cura di un ingegnere termotecnico, la cui redazione è stata finanziata grazie ai fondi messi a disposizione dal PNRR missione 2 del PNRR "Rivoluzione verde e transizione ecologica".

Tuttavia le ripetute criticità della scorsa stagione invernale hanno imposto un intervento urgente di realizzazione di una caldaia di soccorso a gas, valutata necessaria a garantire l'apertura del centro benessere. Questo infatti, in caso di malfunzionamento della caldaia principale, non potrebbe essere messo in funzione, determinando grave pregiudizio al conduttore delle strutture.

Contemporaneamente si stanno cercando le risorse necessarie alla completa sostituzione di tre dei ponticelli in legno di accesso all'area "Lagheti", in grave stato di ammaloramento e da tempo preclusi all'accesso per questioni di sicurezza.

Per quanto attiene al complesso malghivo denominato "Malins", è proseguita la gestione affidata nel 2021. In tale anno era emersa la necessità di procedere ad alcuni improrogabili interventi di manutenzione straordinaria, soprattutto a carico di strutture e impianti tecnologici, e nel corso del 2022 il Consorzio era risultato beneficiario di un contributo per l'intervento riguardante la "Riqualificazione del compendio malghivo denominato Malga Malins in Comune di Prato Carnico (Ud)", per un importo complessivo di € 400.000,00 a fronte di una spesa ammessa di € 532.787,21, a valere sui fondi messi a disposizione dalla Legge regionale 29.12.2021 n. 24 (Legge di stabilità 2022).

Rispetto alle previsioni di spesa del progetto di fattibilità tecnico-economica, nella redazione dei progetti definitivi/esecutivi, rispettivamente per le Opere edili e gli Impianti tecnologici, è stato definito importo complessivo dei Lavori pari a 608.298,80, di cui € 400.000,00 coperti dal Servizio competitività della Regione e € 208.298,80 impegnati nel bilancio dell'Ente. Nella prima parte del 2023 sono state ottenute le necessarie autorizzazioni e nulla osta alla realizzazione dei tre distinti progetti denominati "Opere edili", "Impianti meccanici" e "Impianti elettrici", che dopo due tentativi di gara andati deserti, nel mese di luglio sono stati aggiudicati a tre diverse imprese.

Prima dell'inizio dei lavori, a seguito di approfondimenti con il team di progettazione e i gestori del compendio Malga Malins, sono state individuate soluzioni progettuali che, senza snaturare l'opera rispetto agli obiettivi originariamente fissati, consentiranno una migliore riqualificazione delle infrastrutture e una più efficiente gestione delle attività economiche correlate. Un tanto ha portato alla redazione di una specifica revisione progettuale che ha elevato le somme impegnate a € 703.366,62.

## CONSORZIO BOSCHI CARNICI TOLMEZZO

Nel corso del 2023 è stato completato l'intervento di riqualificazione di **Casera Vinadiutta**, compendio sito in Comune di Prato Carnico, la cui ristrutturazione è stata realizzata con i Fondi del PSR 2014-2020, quindi completata con l'acquisto e l'installazione di arredi interni ed esterni grazie a un contributo della Direzione centrale attività produttive e turismo, di cui al Decreto n. 27799/GRFVG del 30.11.2022.

Da ultimo, si richiama il completamento dei lavori di rimboschimento nelle aree colpite da Vaia e bostrico entro i Fg.1 mappali 9-28-30-44-47-52-57-55-59 e al Fg. 14 mappali 43-45-50 del NCT del Comune di Rigolato, condotti a cura di una ditta locale grazie ai fondi messi a disposizione a valere sul bando regionale di cui alla L.R. 13 del 05.08.2022 art. 3 commi 14-24 per "Interventi di rimboschimento attuati dalle imprese agricole e forestali nelle aree colpite da Vaia o da bostrico", autorizzata a nel corso del 2022.

### 3.7. Attività di didattica e animazione

Nel corso del 2023 è proseguita l'usuale attività di animazione e supporto agli eventi del territorio, in particolare con la partecipazione del direttore alla tavola rotonda organizzata nell'ambito di **Innovalp**, dal titolo *QUANDO LA COMPLESSITÀ ATTRAVERSA LE TERRE ALTE* *Comprendere le trasformazioni e praticare politiche di anticipazione, reazione e adattamento*. Nel mese di settembre si è poi preso parte alla **Summer School** dell'Università di Udine, per trattare l'importante tema delle "nuove economie" delle Terre alte, con particolare riferimento al tema del pagamento dei Servizi ecosistemici (PES) e alla nuova frontiera del Forestsharing.

Vi è stata inoltre continuità nella collaborazione con gli organizzatori di "**Vicino/ILontano Mont**" per un'importante attività dal titolo *Nel bos(tri)co: passeggiata didattica* volta a raccontare cosa sta accadendo ai boschi di abete rosso, affrontando il tema della crisi climatica, dell'insetto bostrico tipografo e immaginando i boschi del futuro.

Per quanto attiene al supporto dato all'Università, si è concluso prima dell'estate un  **tirocinio** pratico-applicativo che ha visto impegnata presso gli uffici consorziali una studentessa dell'Università di Udine. La tipologia dell'ente, dotato di personale tecnico e soprassuoli forestali di proprietà, ha permesso alla tirocinante di acquisire nuove competenze e di maturare un'esperienza ai fini del successivo inserimento nel mondo del lavoro.

Per il prosieguo delle attività si intende attivare una collaborazione con il Servizio regionale foreste e corpo forestale per le opportune sinergie.

### 3.8. Certificazione dei Servizi Ecosistemici

A seguito della prima certificazione in Italia in conformità al nuovo standard di certificazione dei Servizi Ecosistemici PEFC ITA 1001-SE:2021 – ALLEGATO 1 Carbonio Forestale: stoccaggio, assorbimento e non emissione, ottenuta a luglio 2022 dal Consorzio Boschi Carnici, sono proseguite le attività di divulgazione e informazione presso i proprietari forestali pubblici e privati relativamente a questo tema. Sono stati svolti a questo scopo diversi eventi pubblici che hanno visto coinvolti, quali principali interlocutori, gli amministratori dei Comuni della Carnia e, più in generale, tutti i portatori di interesse.

In particolare il Consorzio ha svolto le **attività propedeutiche alla certificazione dei crediti di sostenibilità** delle proprietà dei Comuni che hanno espresso interesse in tal senso, inerenti ad interventi gestionali svolti da parte dei singoli proprietari, dai quali è garantito lo stoccaggio e non emissione in atmosfera della CO<sub>2</sub>.

**CONSORZIO BOSCHI CARNICI  
TOLMEZZO**

Nello specifico il Consorzio si è proposto quale anello di congiunzione fra proprietari forestali e Organismo di Certificazione per la predisposizione dei calcoli e della documentazione necessaria ad addivenire a tale certificazione.

La sfida ora sarà quella di fare sistema con la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e le altre realtà forestali locali.

L'impegno del Consorzio Boschi Carnici nell'ambito della certificazione dei Servizi Ecosistemici si esprime anche attraverso il riconoscimento dell'importanza del servizio ecosistemico legato alla **biodiversità e al turismo** lento in generale. Il progetto NET.Fo, fra gli obiettivi raggiunti, annovera l'ottenimento dei certificati per il servizio ecosistemico legato alla biodiversità per 5 proprietari forestali pubblici (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Ampezzo, Comune di Socchieve, Comune di Treppo Ligosullo, Consorzio Boschi Carnici).

Tolmezzo, lì 28.03.2024

**IL PRESIDENTE**  
**(Luigi Cacitti)**

*Documento firmato digitalmente*